



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

RIVENDITE DEL GIORNALE

Il nostro giornale si vende negli spacci di private del Signor D'Accio alla marina, del Signor Tundo in piazza Sotto-Prefettura, del Sig. Monticelli in Piazza Fontana, dei F.lli Palazzo vicino al teatro Verdi e nei due Chioschi al largo della Posta.

L'esodo continua!

Da fonte attendibilissima apprendiamo che la Casa Cook, la cui Agenzia ha qui funzionato per un lungo periodo di anni, ha deciso — perchè passiva — la soppressione della medesima dalla nostra città.

La notizia, tutt'altro che lieta, ci ha fatto ripensare al sordo e doloroso esodo da Brindisi delle migliori istituzioni; in modo, che andando di tal passo, vedremo man mano mancare tutto quanto poteva essere maggiormente utile al nome ed al progresso della città!

La Casa Cook toglie dunque da Brindisi la sua Agenzia, perchè gli affari della stessa non eran tali da coprirne le spese; o meglio, perchè i viaggiatori che preferivano la nostra linea, non hanno mai raggiunto il numero necessario a farci conservare l'istituzione! Ora, di chi la colpa?

Se Brindisi fosse stata, ad esempio, di altro popolo, a quest'ora avrebbe certo raggiunto il massimo grado del suo sviluppo, e si sarebbe resa veramente degna del posto privilegiato che gode in Adriatico. Nello spazio di tanti anni, invece, non ha saputo far mai nulla a proprio vantaggio; non ha mai pensato di dare a se stessa un maggiore sviluppo; ed è rimasta neghittosa, tutta assorbita soltanto dall'unico suo cespite di creduta risorsa: la viticoltura.

Rimasta, così, in uno stato quasi stazionario, il suo avvenire ha dovuto subirne le conseguenze; ed oggi purtroppo ce ne accorgiamo, vedendoci mancare man mano quanto di meglio il nostro paese vantava.

Molti illusi ritengono che Brindisi sia ora veramente sulla via del progresso, e che il suo avvenire prometta, perciò, grandi cose; però essi non han presente lo stato raggiunto, in pochi anni, dalle altre località sue concorrenti: queste han fatto davvero passi giganteschi, per cui vengono preferite alla nostra arida spelunca, assolutamente priva d'ogni attrattiva, e soltanto pari ai principali centri per quanto riflette il gravoso costo della vita!

Questa è purtroppo la riproduzione fedele delle nostre condizioni, e sfidiamo a smentirci!

Non abbiamo perciò ragione di muovere alcun lamento; se altri più scaltri di noi riescono a richiamare, nel proprio interesse, ciò che non abbiamo saputo conservarci, è tutta colpa nostra, esclusivamente nostra!

ROSE E SPINE

Alle gentili lettrici

Si deve alla cortesia e alla buona iniziativa dell'infaticabile Direttore di questo accreditato giornale, la nuova rubrica « Rose e Spine », che io prendo sotto le mie modeste cure, con l'augurio fervido e sincero, che l'opera mia, trovi il plauso delle virtuose e gentili lettrici.

Voi mi direte, anime pensose di bimbe dagli occhioni misteriosi come il mare e dal cuore anelante alla felicità vera, perchè il titolo di « Rose e Spine? ».

Non è forse la vita, rispondo io, disseminata di rose e di spine? Accanto a un sorriso che sfiora le labbra di una creatura terrena, non vi è pure la lacrima che spunta sul ciglio, che bagna le gote, che cade sul piccolo foglio, lasciando il segno del dolore? Accanto ad un nuovo bocciolo di rosa che si schiude tutto roseo al sole, alla vita, non vi è forse la spina che penetra nel cuore, straziandolo ed addolorandolo, un povero fiore già avvizzito dagli anni, che piega il capo all'impeto della bufera e che scende rassegnato nella fredda, glaciale tomba che l'attende?

Rose e spine, sorrisi e lacrime, gioie e dolori! Non è forse questa la nostra vita?

All'opera adunque, mie gentili lettrici, con lo sguardo rivolto verso un fulgido ideale, con l'animo disposto a

ritemprarsi nelle dure ed ardue lotte della vita.

« Rose e Spine » sarà la nuova rubrica che accoglierà il gemito di tante anime, la voce di tanti cuoricini d'oro, amanti del vero e del bello.

A voi, altro non chiedo, mie buone lettrici, che il contributo pur tanto modesto della vostra amorevole attenzione.



Al « Brento »

E' su questo civettuolo ed elegante stabilimento balneare, che si raccoglie la schiera più eletta del piccolo mondo femminile della nostra città. Bisogna trovarsi sulla rotonda nell'ora in cui il sole sta per volgere all'ocaso e l'aria fresca vespertina porta il profumo dell'alighe marine, per vedersi passare dinanzi, come in una fantasmagoria, stuoli di bimbe, tutte belle, tutte sentimentali, nelle loro toilettes estive, che danno alle flessuose personcine una grazia infinita.

E vi passano dinanzi, con lo sguardo che vi avvolge in un dolce tepore di primavera, in cui vi par di sentire il profumo blando e delizioso delle viole e il soave olezzo delle rose dalle foglie vellutate.

Sono sguardi ora supplichevoli e tristi che racchiudono tanta dolcezza di sentimenti e che si abbassano ciecamente, con l'animo e col pensiero, ora sguardi timidi e sospettosi che nascondono quasi un velo di scetticismo, ed ancora sguardi sprezzanti, che appena appena si degnano di guardarvi.

Passano queste fanciulle: bionde, dalle chiome delle messi d'oro, brune, dai capelli color dell'ebano, lasciando nei vostri cuori, nelle vostre anime, un sentimento nuovo che palpita tumultuosamente, un'eco lontana ed indistinta che vi ridice un dolce canto che ascoltate sin da fanciulli.

Dinanzi al fascino di tanta muliebre bellezza, di tanto tesoro di vita e di balda giovinezza, visioni profumate, colori armoniosi, suoni indistinti e vaghi vi colmano di piacere indicibile nell'ora del tramonto; vi fanno amare ciò che avete prima disprezzato, vi ritornano affetti dimenticati, vi sollevano un turbine di memorie.

Passano le belle personcine delicate e flessuose, e l'anima vostra si sublima in regioni più pure, il pensiero corre al passato e, nel ritmico turbine dei ricordi, delle immagini, voi vedete nella vostra costellazione, la fulgida stelluccia che vi ha indotto ad amare, che vi ha dischiuso l'avvenire: due occhi dolci ed innamorati di fanciulla che vi

guardano da lontano e che vi spargono di rose il sentiero della vita!



Piccola Posta

F. B. - Novoli — Ti piace questa nuova rubrica? Manda qualche tuo scritto. Saluti.

F. G. BERNALDA — Perchè non mi scrivi? G... che fa? Saluti anche a te.

SIGNORINA A... — Non essere cattiva con me. Perchè quel sentimento di odio?

M. L. - Galatina — Attendo il tuo prezioso giudizio su « Rose e Spine ». Pensieri e saluti.

Fior di gaggia

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

(DUE MARI) 14 Agosto 1913 — Ad iniziativa di un nucleo di nostri giovani volenterosi si stanno organizzando tre giorni di feste popolari che hanno lo scopo di iniziare un Piedigrotta tarantino.

Detti giovani appartengono tutti a questo Circolo Pietro Mascagni e le feste saranno dirette dal valoroso maestro Chiarolanza.

Fra le principali attrattive che si svolgeranno nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo Settembre, accenno ad un concorso di bande forestiere, con importanti premi da assegnarsi alle migliori; ed un concorso di canzonette, a cui prenderanno parte non pochi compositori tarantini.

**

E' per costituirsi un nuovo battaglione marinaro che prenderà il nome di Giuseppe Garibaldi. Assumerà la Direzione del battaglione suddetto il Prof. Flavio Gioia.

Quanto prima incominceranno le esercitazioni, per cui il Comando di questo Dipartimento marittimo ha già concesso due imbarcazioni.

Nel settembre prossimo dal battaglione suddetto saranno tenute gare di voga, nuoto, ciclismo e podismo.

Il battaglione in parola merita ogni incoraggiamento; ed io, per il primo, incomincio coll'interessarne da coteste colonne quanti

possono al medesimo offrire l'opera loro.

* * *

Dopo una breve assenza, ha fatto ritorno a Taranto S. E. il Vice-Ammiraglio Presbiterio, riprendendo subito la direzione del suo ufficio.

Per gli edifici scolastici

Sappiamo che il Municipio è stato finalmente autorizzato a contrarre, per i due edifici scolastici che ha in mente di costruire, il prestito già chiesto dalla cessata amministrazione per porre in effetto il suo antico progetto.

A completare le due opere, per noi indispensabili, occorreranno altre somme, per cui sono già a buon punto le pratiche presso la Cassa Depositi e prestiti.

Ci auguriamo per tanto che ai lavori sarà presto messo mano, in modo da non far risentire in quest'inverno, ai nostri lavoratori, le conseguenze delle ultime grandinate; conseguenze che si presentano assai tristi.

L'odissea d'una troupe di greci

Martedì 12 corrente, col piroscalo *Principe Amedeo*, vecchia carcassa della Navig. Generale Italiana, giunse nel nostro porto una troupe di greci — circa duecento persone — reduce dalle Americhe e diretta in patria.

Il capo di essa, un robusto tipo di uomo, dal colore di bronzo e dell'animo apparentemente nobile e generoso, ci fece chiamare per raccontarci la storia del loro viaggio; una triste storia, a cui non avremmo creduto, se i nostri occhi non si fossero trovati di fronte al desolante spettacolo che presentavano tanti infelici, in gran parte donne, vecchi e bambini, i cui volti davano chiari segni delle terribili sofferenze che pativano.

Detta comitiva, da più anni emigrata in America in cerca di lavoro, si vide costretta rimpatriare per la scarsità del medesimo; e raccolte le sue scarse masserizie, si recò presso un'Agenzia della Società marittima *Austro-Americana* per fornirsi del biglietto di passaggio. Quest'ultima, mediante un forte compenso, che ripulì quasi completamente le tasche dei malcapitati viaggiatori, promise che sarebbero stati trasportati direttamente sino al Pireo; e che *nulla avrebbero avuto a desiderare, in quanto a vitto, sino al luogo di destinazione.*

Pur *salassata*, ma allegra e contenta di non avere più alcun pensiero, la comitiva in parola prese imbarco; e dopo il tempo necessario alla traversata, approdava a Napoli, ultimo porto toccato dalla prefata Compagnia, della sua linea da e per le Americhe.

Da detto porto incominciarono poi le dolenti note!

L'*Austro-Americana*, che, come abbiamo detto, termina a Napoli i suoi viaggi, a mezzo della sua agenzia di detta città noleggia a sue spese, *soltanto sino a Brindisi*, la carcassa di cui sopra; e consegnò al Comandante di quest'ultima poco pane, poco formaggio, delle olive, cipolle ed aglio, che dovevano rappresentare il vitto da somministrare alla malcapitata comitiva rimpatriante!! Questa, intanto, da parecchie e parecchie ore, o meglio fin da sabato, giorno del suo arrivo a Napoli, non aveva potuto in alcun modo estinguere, *almeno in parte*, i forti stimoli della fame; e dire che fra essa incominciavano anche ad ammalarsi non pochi.

La disperazione massima s'era già impadronita di quei poveri disgraziati; per cui il loro capo, non sapendo più a quale santo votarsi, chiese soccorso al Comandante del *Principe Amedeo*, il quale, a sua volta, non poté far altro che consegnare al medesimo *le scarse e... succulenti (!!) provviste* ricevute dall'*Austro-Americana*.

Con questo... *ben di Dio*, il povero conduttore della prefata troupe tentò rifocillarla, ma la sua sorpresa ed il suo strazio — perchè mostrava, ripetiamo, un cuore oltremodo nobile e generoso — divenne maggiore, quando s'avvide che il famoso formaggio era marcito, al punto di non potersi affatto consumare!!

Oltremodo esasperato per il *tradimento* subito; e non sapendo proprio più a chi rivolgersi, cercò d'un giornalista, allo scopo d'interessare la stampa di quanto si commette a danno di tanti infelici, che in cerca d'un onesto tozzo di pane, abbandonano patria e famiglia per lidi lontani.

SCOPERTA DI OSSA UMANE

Giorni sono, dall'impresa Cecinato, che qui eseguisce non pochi lavori per conto della Regia Marina, nel procedere ad uno scavo in questo Castello Alfonsino (Forte a mare) furono rinvenuti una grande quantità di teschi ed altre ossa umane molto bene conservati.

Non si sa a che epoca rimontino; e si dice che essi siano appartenenti a soldati caduti in guerra su quel forte, ed ivi seppelliti.

Pare che dette ossa saranno risepellite nel medesimo punto ove sono state rinvenute.

PERICOLO SCONGIURATO

Pubblichiamo in ritardo la seguente notizia, perchè pervenutaci la settimana scorsa quando il giornale era già andato in macchina.

Il giorno 8 del corr. Agosto, mercè l'abituale zelo esercitato in servizio da parte dei bravi militari addetti a questo

Semaforo, dalla pericolosa costa Morena, ove tempo fa si sfasciarono due velieri, furono tratte a salvamento due barche, che in seguito ad un improvviso e forte temporale, si sarebbero con sicurezza perdute.

Le barche suddette avevano a bordo 8 persone di equipaggio; e furono in tempo avvistate dai prelodati semaforisti, i quali si diedero premura di avvisare, con segni loro speciali, il rimorchiatore Num. 27 della R. Marina, che trovavasi in servizio nei paraggi delle Pedagne.

Detto rimorchiatore accorse subito sul posto; e prestati i soccorsi necessari, riuscì ad evitare una sicura catastrofe.

Tributiamo ai bravi militari in parola — che non per la prima volta han reso di simili importanti servizi — le nostre massime lodi; come altrettanto facciamo col bravo capitano del N. 27.

LE TORPEDINIERSI FRANCESI

La mattina di Martedì 12 corr., verso le ore 10, partivano definitivamente da Brindisi le due torpediniere francesi *Mameluk* ed *Hussard*, dopo una lunga dimora fra noi dovuta alla guerra Balcanica.

Esse sono dirette a Tolone; e durante il viaggio toccheranno i principali porti della costa italiana. Sull'albero di prora avevano issata la fiamma di lunga campagna, mentre gli equipaggi schierati sull'attenti in coperta, col fronte alla città, rendevano a questa l'ultimo saluto.

I marinai francesi, stando a quanto ci è stato riferito, son partiti dolenti d'aver lasciato Brindisi, dove, durante la non breve dimora, sono stati sempre ospiti graditi.

Portano con loro anche qualche spiacevole ricordo; ma non possono affibbiarne la colpa *chicchessia*, poichè questa va soltanto attribuita ad un certo prurito... che aveva invaso la parte più gradita di qualcuno di essi.

In ogni modo mandiamo anche noi il nostro saluto alle navi partite; e facciamo ad esse l'augurio sincero d'un felice ritorno in patria.

NOTA TRISTE

Mandiamo da queste colonne le più sincere condoglianze alla famiglia del compianto

VINCENZO DI GIULIO

per la grave sciagura che l'ha si crudelmente colpita.

All'egregio Avv. Felice D'Errico, alla sua distinta Signora ed ai figli tutti esprimiamo pure le nostre vive condoglianze per l'imatura perdita subita del loro amatissimo VITTORINO.

La famiglia dell'Avvocato Felice D'Errico, riconoscente e commossa, ringrazia a nostro mezzo tutti coloro, che, partecipando alla manifestazione di cordoglio, per la perdita dell'amatissimo

VITTORINO

la confortarono nel momento del dolore.

CRONACA

Il danno dell'ultimo incendio

Il danno che l'incendio ha prodotto ai magazzini di mobili del Sig. Teodoro Pinto in via Stazione, può valutarsi a circa lire tremila.

Lo stesso Sig. Pinto ci prega di ringraziare sentitamente tutti quei volenterosi che si son prestati nella dolorosa circostanza, rimanendo ai medesimi oltremodo grato.

R. Nave in porto

Per rifornirsi di combustibile è qui giunta, ancorandosi nel porto esterno, la Regia Nave *Varese*.

Le feste Patronali

Mentre sembrava che la Commissione per le feste Patronali, avesse rimandato ad altro anno le feste medesime, ha invece deciso di tenerle nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo Settembre.

Esse però non potranno, secondo noi, riuscire grandiose dato il tempo sempre ristretto concesso all'apposita commissione, e date pure le condizioni in cui si trova la cittadinanza dopo gli ultimi danni subiti a causa della grandine.

In ogni modo ci auguriamo che, pur essendo limitate, il piccolo commercio ne risentirà un qualche beneficio.

Il Tenore Pillego

Leggiamo su *La Lotta* di Fermo e sul *Risveglio Piceno*, i trionfi riportati a Porto S. Giorgio dal nostro concittadino, tenore Giuseppe Pillego, nella *Bohème*.

Riportiamo, intanto, quanto dice di lui il secondo dei suddetti periodici, in una lunga descrizione della prima recita.

« Un delizioso Rodolfo è il tenore Giuseppe Pillego reduce dai trionfi del R. Teatro Goldoni di Livorno e del teatro G. Verdi di Rivarolo Ligure ove cantò a fianco dei celebri artisti Comm. Rario Ancona e Claudio Mansueti! Nella popolarissima opera del Puccini si afferma ogni sera interprete eccellente, artista perfetto, possessore di non comuni mezzi vocali di una mezza voce veramente meravigliosa. Canta paradisiacamente e bisseralmente *« Che gelida manina »*, la presentazione di Mimi ove trasfonde grandissimo sentimento.

« Nel 3.° a 4.° atto appassionato commuove l'uditorio che lo festeggia calorosamente evocandolo alla ribalta.

« Questo giovanissimo artista che non è nemmeno un anno che ha fatto il suo debutto, fa presagire che è destinato ad un grande avvenire. Nel prossimo carnevale raccoglierà indubbiamente grande messe di applausi al R. Teatro G. Verdi (già Pa-

Dott. N. G. De Pace

OSTETRICO - GINECOLOGO

Consultazioni e operazioni all'ISTITUTO GINECOLOGICO

Via Pergola N. 17 - dalle 10 alle 12

« gliano) di Firenze, essendo in trattative con l'Impressario Batti di detta città ».

All'egregio amico e concittadino mandiamo un nostro caldo saluto e gli auguri sinceri di ridente avvenire.

Nelle Scuole normali

Ecco il risultato riportato dalle nostre concittadine che frequentano, a Lecce, quelle Scuole normali.

Promosse alla seconda classe — Ha ottenuto la promozione, riportando ottimi voti, la Signorina Maddalena Cavaliere di Eugenio.

Promosse alla terza classe — Con soddisfacentissima votazione è stata promossa la Signorina Mannucci. La Signorina Annetta Cristofaro è stata rimandata a sola mezza disciplina orale, ottenendo nel resto delle materie la promozione senza esami.

Ci congratuliamo vivamente con le prefate nostre concittadine, a cui auguriamo prospero e ridente avvenire.

Esposizione Internazionale di Genova.

La data ultima di presentazione per le domande di ammissione è stata con recente provvedimento prorogata a tutto il 30 Novembre 1913.

A modificazione dell'art. 36 del Regolamento Generale, è stato anche deciso che i Signori Espositori, per poter aspirare a riduzioni e facilitazioni speciali dovranno presentare le proprie domande di ammissione non oltre il 30 Novembre 1913.

Assisa ridotta delle carni

VITELLO — Polpa L. 2,50, Filetto o Roostbeef 2,80, Costate senza osso 2,50, Costate con osso 1,80, Bollito con osso 1,60.

BUE — Polpa L. 2,40, Filetto o Roostbeef 2,70, Costate senza osso 2,40, Costate con osso 1,70, Bollito con osso 1,60.

TORO — Polpa L. 2,00, Filetto o Roostbeef 2,10, Costate senza osso 2,00, Costate con osso 1,50, Bollito con osso 1,30.

VACCA — Polpa L. 2,00, Filetto o Roostbeef 2,10, Costate senza osso 2,00, Costate con osso 1,50, Bollito con osso 1,30.

BUFALO — Polpa L. 1,60, Filetto o Roostbeef 1,60, Costate senza osso 1,60, Costate con osso 1,40; Bollito con osso 1,00.

VITELLO dalmato — Polpa L. 1,80, Filetto o Roostbeef 2,00, Costate senza osso 1,80, Costate con osso 1,40, Bollito con osso 1,10.

BUE dalmato — Polpa L. 1,80 Fi-

lletto o Roostbeef 2,00, Costate senza osso 1,80, Costate con osso 1,40, Bollito con osso 1,10.

VACCA dalmata — Polpa L. 1,60, Filetto o Roostbeef 1,70, Costate senza osso 1,60, Costate con osso 1,30, Bollito con osso 1,10.

OVINI — Castrato L. 1,70, Agnelone 1,70, Pecora o capra 1,40, Magliato 1,70, Montone 1,70, Capretto od Agnello, il davanti 1,40, il dietro 1,70.

Consultazioni mediche del Prof. D. C. Rubino

Il Prof. C. Rubino, della R. Università di Genova, trattenendosi in Provincia per le vacanze estivo-autunnali, dà consultazioni in medicina interna: *Malattie di petto, del cuore, del sangue, della nutrizione, degli organi digerenti, dei reni, malattie nervose.*

Egli ha il suo recapito in *Lariano*, e riceve in *Lecce* ogni lunedì alle ore 9 al Grand Hôtel Continental.

Stato Civile

dall' 8 Luglio al 15 Agosto 1913

NATI 10 — Franciosa Teodoro, Semeraro Paolo, Cocciolo Dante, Piliego Eugenio, Pierri Domenica, D'Aprile Abele, Pastorino Vito, Chionna Fernanda, A'lobello Vincenzo, Altavilla Armando.

MORTI 6 — Finocchio Giacomo (marinaio costiere), D'Errico Vittorio a. 10, Monti Salvatore m. 13, Di Giulio Vincenzo a. 73, Libardo Addolorata m. 17, Morelli Francesco a. 5.

PUBBLICAZIONI 11 — Di Domizio Benedetto a. 28 con Russo Antonietta a. 18, Montanaro Rosario a. 30 con De Castro Maria Concetta a. 25, Schirano Pietro a. 23 con Spedito Vincenza a. 23, Tafieri Filippo a. 27 con Gigante Antonia a. 23, Campeggio Leonardo a. 24 con Mazzeo Cosima a. 20, Ungaro Alfonso a. 25 con Conserva Filomena a. 17, Dell'Aglio Teodoro a. 32 con Libardo Maria a. 20, Manca Cosimo a. 23 con Rodi Maria a. 21, Scarci Damiano a. 24 con Minoia Marzia a. 20, Ziza Francesco a. 28 con Fusco Vittoria a. 38, Ostuni Michele a. 21 con Battista Teodora a. 18.

MATRIMONI 1 — De Paola Francesco a. 24 con Magri Giovanni a. 22.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1013

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Volete guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

CURA RAZIONALE

DELLA

Tubercolosi

pulmonare

secondo il metodo del Prof. FORLANINI

Dirigersi al Dott. C. MAFFEI - Piazza Sottoprefettura, Brindisi.

Cercasi da ufficio commerciale di Brindisi, fattorino quindicenne avente licenza tecnica.

Dirigere offerte al nostro giornale indicando pretese minime referenze.

Tegole usate Presso il signor Gabriele Perugino si vendono tegole curve usate.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

Barghini e Cerchiai

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

LABORATORIO MECCANICO

per la lavorazione del legno

PIETRO MIANO - Brindisi

Piazza Cairoli N. 6-7

Gran deposito di cristalli colorati, martellati, rigati, smerigliati e lisci, nonchè specchi d'ogni dimensione.

Nello stesso laboratorio si può acquistare, a prezzo eccezionale, ottimo legname per costruzione di tettoie, pavimenti e baracche.

ANNO DI FONDAZIONE 1896.

Istituto Convitto Tirelli

CUVIO (Valcuvia) — CAMPO DEI FIORI — Altitudine m. 624
(Approvato dalle Autorità Scolastiche Superiori di Como).

IN MONTAGNA, GIOVINETTI!...

L'ideale dei ritorni estivi per tutti gli scolari, anche per i caduti negli esami di Luglio, in quantochè lassù, oltre all'aria balsamica delle Prealpi, questi avranno l'insegnamento gratuito secondo i programmi dello Stato.

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Corsi di Lingua estera
PENSIONE MITISSIMA — ASSISTENZA PATERNA

Le informazioni per le iscrizioni si possano avere alla Direzione di Milano, via Lanzone, 9 (Telef. 2 67) o a quella di Cuvio, Via XX Settembre.

N.B. — Tutti gli stabili dei Convitti Tirelli sono di proprietà della Direzione di Milano e perciò quello di Cuvio è costruito colle più moderne esigenze dell'igiene e della pedagogia, cioè fornito di acqua potabile, luce elettrica, smaltitoi inglesi, scuole all'aperto, attrezzi per l'educazione fisica, campo di giuoco, ecc

L'Arxolea

INFALLIBILE

contro tutti gl'insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la Ditta **NEGRI E MOTOLESE** **TABANTO**

Deposito in Brindisi presso il **Sig Marino Guadalupi**

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista
Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI

— Telefono 20,07 —

Si affitta in via Marco Pacuvio, già Sottoprefettura, un elegante quartino composto di sei stanze e cucina. Per schiarimenti rivolgersi alla direzione del giornale.

Nel nuovo mercato!

Nel locale segnato al N. 18, si assumono incarichi per impianti di luce elettrica e forza motrice.

Provetto personale tecnico. Prezzi modicissimi.

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille